

All'opera milanese mancano due tappe: conferenza dei servizi e Cipe

Pedemontana verso il traguardo Approvato il progetto definitivo

Niente caselli, né barriere, ma un sistema free flow basato sul riconoscimento elettronico attraverso il telepass (si stima che al 2015 l'80% degli utenti se ne serviranno). In mancanza di questo strumento sarà possibile pagare il pedaggio con il cellulare, via Internet o nelle aree di servizio. Presentato nei giorni scorsi a Milano il progetto definitivo della Pedemontana, la nuova tratta autostradale che rivoluzionerà il traffico lombardo collegando Bergamo-Malpensa-Como-Varese, passando a Nord di Milano. Un'opera in project financing da 4,7 miliardi di euro di cui 1,2 miliardi statali.

Superato lo scoglio del progetto definitivo rimangono ancora due tappe importanti: la conferenza dei servizi prevista in questo mese di aprile e il via del Cipe stimato per fine luglio inizi di agosto. Rispettando questi appuntamenti i lavori dovrebbero cominciare entro la fine del 2009 o nei primi mesi del 2010. La nuova infrastruttura viabilistica si estenderà per 157 km, di cui 87 di autostrada e altri 70 km di viabilità locale. A partire per prima la tratta da Cassano Magnago a Lomazzo e i primi lotti delle tangenziali di Varese e Como.

«È un'opera di grande difficoltà perché solo un terzo del tracciato è a raso – ha spiegato Fabio Terragni, presidente e Ad di Pedemontana Lombarda Spa – in modo particolare nella parte in cui si sovrappone alla statale 35, la Milano-Meda. In definitiva la Pedemontana con le sue 384 prescrizioni volute dal Cipe e le 22 grandi varianti approvate dal collegio di vigilanza rappresenta l'occasione per mettere ordine a quello sviluppo econo-

mico violento e caotico degli anni 60-70». Il materiale costruttivo scelto è il calcestruzzo armato.

L'opera di ingegneria principale è forse un ponte per l'attraversamento del fiume Adda, ma il tracciato prevede 3 km di galleria naturale, 11 km di galleria artificiale. Tre le aree di servizio (presso i Comuni di Mozzate, Desio e Bellusco) con la possibilità di rifornimenti con carburanti alternativi come l'idrogeno, il metano e il Gpl. A completare l'intervento 100 milioni di euro destinati alle compensazioni ambientali: nel dettaglio verrà realizzata una greenway ciclabile e pedonale di 90 km; sono state messe a disposizione per 34 Comuni risorse per misure compensative di carattere locale. Inoltre verranno impiegati 50 milioni per gli interventi di mitigazione attraverso non delle semplici schermature del tracciato ma con un'ampia striscia di verde. Il risultato è che affiancata all'autostrada correrà un'area a parco per complessivi 700 ettari.

«Grazie a questa autostrada – ha commentato il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni – si rivitalizzerà il traffico raggiungendo una velocità media intorno ai 70 km orari». L'infrastruttura, avrà anche un profondo riflesso sull'economia del territorio perché serve un'area «abitata» da 300mila imprese. Inoltre uno studio dell'Università Bocconi calcola che l'impatto della Pedemontana nei prossimi cinque anni sarà di nuovi 8-9mila nuovi posti di lavoro. ■

MASSIMILIANO CARBONARO

© RIPRODUZIONE RISERVATA